

**ISTITUTO COMPRENSIVO
CIVITELLA IN VAL DI CHIANA/AR**

**VALUTAZIONE RISCHI RIGUARDANTI
LE LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA**

(secondo quanto previsto dal D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151)

-ALLEGATO-

ART. 28 comma 1 - D.Lgs. 81 /08 e s.m.i.

**COLLABORATORE SCOLASTICO
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
DOCENTE
INSEGNANTE SCUOLA DELL'INFANZIA**

Data: dicembre 2016

TUTELA DELLE LAVORATRICI MADRI

Allo scopo di procedere alla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici, secondo quanto espresso dall'art. 28 comma 1 del D.Lgs. 81/09 e s.m.i., è stato utilizzato come riferimento normativo il D.Lgs. 151/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità a norma dell'articolo 15 della Legge 8 marzo 2000, n .53" (G.U. del 26 aprile 2001 n. 96).

Inoltre, secondo quanto esplicitamente espresso dall'art. 13 del D.Lgs.151/01, sono state altresì considerate le linee direttrici elaborate dalla Commissione dell'Unione Europea, concernenti "la valutazione degli agenti chimici, fisici e biologici, nonché dei processi industriali ritenuti pericolosi per la sicurezza o la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento" (direttiva 92/85/CEE del Consiglio).

La tutela delle lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio, si applica alle lavoratrici che hanno informato il datore di lavoro del proprio stato e alle lavoratrici che hanno ricevuto in adozione o in affidamento bambini, fino al compimento di sette anni di età.

La lavoratrice, dopo aver comunicato il proprio stato al datore di lavoro, può essere:

- impiegata in altre mansioni (che non presentano rischi) per tutto il periodo di divieto e, qualora siano mansioni inferiori a quelle abituali, conserva la retribuzione corrispondente alla mansione precedentemente svolta e alla qualifica originale;
- allontanata immediatamente dalla mansione nel caso in cui non possano essere modificate temporaneamente l'orario di lavoro e/o le condizioni oppure non venga trovata mansione sostitutiva non a rischio. Il datore di lavoro dovrà, così, dare contestuale informazione scritta al servizio ispettivo del Ministero del Lavoro, territorialmente competente, che può disporre l'interdizione dal lavoro per tutto il periodo della gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio.
- impiegata sempre nello svolgimento della propria mansione (solo se non presenta rischi né per sé né per il feto), casomai adottando dei piccoli accorgimenti

Qualora la lavoratrice venga spostata in mansione non a rischio oppure svolga mansioni non a rischio, questa ha la facoltà di utilizzare il normale congedo di maternità (2 mesi prima del parto e 3 post-parto) oppure di astenersi dal lavoro a partire dal mese precedente la presunta data del parto e nei quattro mesi successivi al parto. (flessibilità del congedo di maternità art. 20 D.Lgs. 151/01).

In questo caso la lavoratrice è tenuta a richiedere certificazione del medico specialista (medico ostetrico-ginecologo) del Servizio sanitario nazionale o con esso convenzionato.

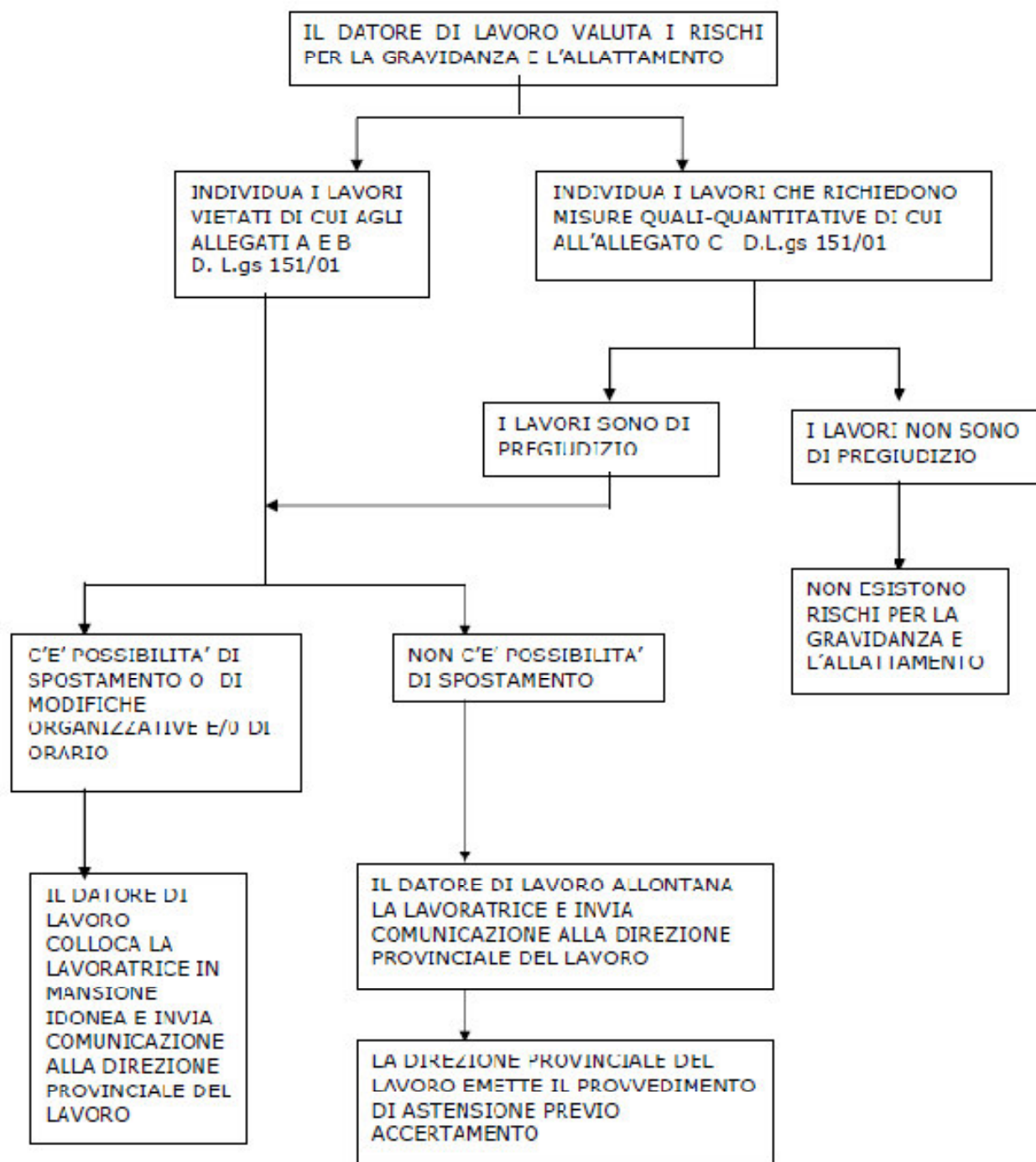
La lavoratrice deve, poi, presentare apposita domanda al datore di lavoro e all'ente erogatore dell'indennità di maternità, corredata della o delle certificazioni sanitarie di cui sopra, acquisite nel corso del settimo mese di gravidanza.

Dove sussiste l'obbligo di sorveglianza sanitaria, l'opzione è esercitabile solo se entrambe le attestazioni mediche (quella del medico specialista e quella del medico competente dell'azienda) indichino l'assenza di controindicazioni per il lavoro da svolgere da parte della lavoratrice.

Ove, invece, non è presente la sorveglianza sanitaria da parte di medico competente il ginecologo attesterà il buon andamento della gestazione ed il datore di lavoro (direttamente sotto la propria responsabilità) che la mansione della lavoratrice non è compresa tra i lavoro vietati.

La comunicazione va inviata all'INPS e per conoscenza al SPSAL, dell'ASL di competenza per il luogo di lavoro, per le eventuali verifiche del caso.

Percorso per la valutazione dei rischi e l'adozione delle misure di tutela



**DESCRIZIONE DEI RISCHI PER GRAVIDANZA/PUERPERIO/ALLATTAMENTO PER MANSIONI
CONSEQUENTI MISURE DI PREVENZIONE E TUTELA**

-A- Mansione : COLLABORATORE SCOLASTICO

Contenuto della mansione: PULIZIE (ove effettuate)

Rischio: Postura eretta (D.Lgs. 151/2001 – All. A – lett. G)
(la valutazione è rinviata alla valutazione dell'intera mansione, per verificare se supera la metà dell'orario)*

Rischio : uso detergenti chimici (D.Lgs. 151/2001 - All. C- lett. A punto 3 a) e b))
Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza e per i 7 mesi dopo il parto

Rischio: movimentazione manuale dei carichi (D.Lgs. 151/2001- All. C – lett. A- punto 1B)
Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza

Rischio : uso di scale (D.Lgs. 151/2001- All. A – lett. E)
Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza

Rischio : posizioni faticose o incongrue (Deve abbassarsi per varie attività da svolgere vicino al pavimento) (D.Lgs. 151/2001- All. A – lett. G)
Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza

Contenuto della mansione: FATTORINAGGIO CON MOVIMENTI INTERNI (consegna di circolari ecc.)

Rischio : spostamenti luoghi interni
Valutazione: compatibile con lo stato di gravidanza

Contenuto della mansione: VIGILANZA-AIUTO AD ALUNNI CON DISABILITÀ PSICHICA O FISICA

Rischio : colpi, urti (nel caso di alunni con disabilità psichica)

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza

Rischio : aiuto a disabili fisici: sforzi eccessivi nell'aiuto a muoversi di disabili (D.Lgs. 151/2001- All. A)

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza

Contenuto della mansione: ESECUZIONE FOTOCOPIE

Rischio : postura eretta (la valutazione è rinviata alla valutazione dell'intera mansione, per verificare se supera la metà dell'orario)*

Contenuto della mansione: TRASPORTO E PREDISPOSIZIONE APPARECCHI ELETTRICI PER LE LEZIONI (TV, Video registratori, proiettori, computers, ecc.)

Rischio : movimentazione di carichi (D.Lgs. 151/2001- All. C – lett. A- punto 1B)

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza

Rischio : Elettrocuzione

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza

Contenuto della mansione: CENTRALINO-PORTINERIA (solo alcune lavoratrici)

Rischio: posizione seduta prolungata per tempo eccessivo (>metà dell'intero orario di lavoro)

Valutazione: accettabile, alternando posizione eretta con seduta e viceversa

Contenuto della mansione: VIGILANZA IN UN'AREA DELLA SCUOLA

Rischio: posizione seduta per tempo eccessivo

Valutazione: accettabile, alternando posizione eretta con seduta e viceversa

Contenuto della mansione: AIUTARE I BAMBINI NEI LORO BISOGNI CORPORALI (scuola infanzia)

Rischio : biologico (infezioni) (D.Lgs. 151/2001 – All. B – lett. A – punto 1B)

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto

Contenuto della mansione: PRENDERE IN BRACCIO I BAMBINI per vari motivi
(accudirli, vestirli, ecc.)

Rischio : sollevamento bambini (fatica eccessiva e sforzo violento) (D.Lgs. 151/2001 – All. C- lett. A punto 1B)

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza

Contenuto della mansione: ASSISTENZA IN MENSA, ecc.

Rischio : postura eretta (D.Lgs. 151/2001 – All. A – lett. G)
(la valutazione è rinviata alla valutazione dell'intera mansione, per verificare se supera la metà dell'orario)*

Rischio : Rumore superiore a 80 dB (A)

Valutazione: non si registra un livello di rumore che supera gli 80 dB(A) se non, casomai, per alcuni brevi momenti durante la mensa, ricreazione ecc.

Rischio: stress correlato al lavoro (burn-out aggravato dallo stato particolare: in maternità può arrivare al punto di rottura)

Valutazione: l'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro.

***Valutazione della stazione eretta per l'intera mansione**

Stazione eretta: sommando le varie componenti, molte lavoratrici inquadrare in questa mansione assumono la postura eretta per oltre la metà dell'orario di lavoro.

Valutazione: riduzione di tale tempo (turnazione posizione eretta-seduta) o, in caso contrario, allontanamento dalla mansione.

VALUTAZIONE SULLA MANSIONE

In genere le lavoratrici con mansione di "collaboratore scolastico" sono esposte a molteplici fattori di rischio (salvo posizioni individuali da valutare concretamente), impossibili da eliminare per ricondurre la mansione entro termini compatibili.

PERTANTO occorre il cambio di mansione durante la gravidanza e anche nei primi 7 mesi dopo il parto.

La lavoratrice dovrà essere spostata a mansione che non preveda rischi per la gravidanza e per il feto come mmc, rischio biologico, rischio chimico ecc.

Nel caso in cui non esistano mansioni alternative sicure, si attiveranno immediatamente le procedure presso la DPL per l'interdizione in gravidanza e fino al 7° mese

MISURE INDIVIDUALI

Divieto in gravidanza di eseguire lavoro in posizione eretta per oltre la metà dell'intero orario di lavoro.

Divieto in gravidanza e puerperio di spostare-sollevarre pesi eccedenti 3 kg

Divieto in gravidanza uso di scale e simili

-B- Mansione : ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

Contenuto della mansione: LAVORO AL VDT , ARCHIVIAZIONE, PRENDERE PRATICHE , TRASPORTARE PPLICHI e FALDONI

Rischio: lavoro al VDT (posizione fissa-seduta, faticosa negli ultimi mesi di gravidanza) (D.Lgs. 151/2001 – All. A – lett. G)

Valutazione: Accettabile: devono essere effettuate pause maggiori (10 minuti ogni ora di lavoro) e più frequenti al fine di ridurre la posizione seduta fissa a non oltre metà dell'intero orario di lavoro (alternanza posizione seduta/eretta)

Rischio: posizioni incongrue per prendere/riporre plichi in posizioni molto basse o molto alte

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza; evitando l'esposizione a questo rischio è possibile mantenere la mansione

Rischio: uso di scale (D.Lgs. 151/2001- All. A – lett. E)

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza; evitando l'esposizione a questo rischio è possibile mantenere la mansione

Rischio: Movimentazione manuale di carichi oltre i 3 kg (D.Lgs. 151/2001- All. C – lett. A – punto 1b)

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza evitando l'esposizione a questo rischio è possibile mantenere la mansione

Rischio: stress correlato al lavoro (burn-out aggravato dallo stato particolare: in maternità può arrivare al punto di rottura)

Valutazione: l'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro.

VALUTAZIONE SULLA MANSIONE

In genere le lavoratrici sono esposte a limitati e modesti fattori di rischio in gravidanza; adottando appropriate misure la **mansione rientra entro termini compatibili con lo stato di gravidanza.**

MISURE INDIVIDUALI

Divieto in gravidanza di eseguire lavoro in posizione eretta per oltre la metà dell'intero orario di lavoro.

Divieto in gravidanza e puerperio di spostare-sollevarre pesi eccedenti 3 kg

Divieto in gravidanza uso di scale e simili

Divieto in gravidanza di prendere/riporre fascicoli ecc. in posizioni affaticanti

Lavoratrici che utilizzano in modo continuativo e prolungato il computer: concorderanno pause maggiori e più frequenti.

-C-	Mansione : DOCENTE
------------	---------------------------

-C.1-	Mansione : DOCENTE SCUOLA PRIMARIA e SEC. 1° GRADO
--------------	---

Rischio: stress correlato al lavoro (burn-out aggravato dallo stato particolare: in maternità può arrivare al punto di rottura)

Valutazione: l'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro.

Rischio: stazione eretta per oltre metà dell'orario

Valutazione: incompatibile

Valutazione: accettabile alternando posizione eretta con seduta e viceversa

Rischio : Rumore superiore a 80 dB (A)

Valutazione: non si registra un livello di rumore che supera gli 80 dB(A) se non, casomai, per alcuni brevi momenti durante la mensa, ricreazione ecc.

Rischio: biologico (infezioni) **

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione):

- in gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto se non immunizzata nei confronti del virus della rosolia
- per tutta la durata dell'epidemia (in presenza di malattia in forma epidemica nella scuola)

VALUTAZIONE SULLA MANSIONE C.1.

Adottando alcune precauzioni la mansione può essere svolta.

** da valutare a seconda dei casi

MISURE INDIVIDUALI

Divieto di eseguire lavoro in posizione eretta in gravidanza in modo da eccedere la metà dell'orario

Divieto in gravidanza e puerperio di spostare-sollevarsi pesi eccedenti 3 kg

Divieto in gravidanza di uso di scale e simili

-C.2- Mansione : INSEGNANTI DI SOSTEGNO (da valutare a seconda dei casi concreti)

Rischio: biologico (infezioni) nell'assistenza

Valutazione: Se il rischio esiste va chiesta alla DPL l'**interdizione** in gravidanza e puerperio/allattamento

Rischio: sforzi eccessivi nell'aiuto a muoversi di disabili

Valutazione: Se il rischio esiste va chiesta alla DPL l'**interdizione** in gravidanza e puerperio/allattamento

Rischio: aggressioni involontarie (urti, colpi, cadute): nel caso di disabili psichici

Valutazione: Se il rischio esiste va chiesta alla DPL l'**interdizione** in gravidanza

Rischio: stress correlato al lavoro (burn-out aggravato dallo stato particolare: in maternità può arrivare al punto di rottura)

Valutazione: l'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro.

VALUTAZIONE SULLA MANSIONE C.2.

Cambio di mansione durante la gravidanza.

Nel caso in cui non esistano mansioni alternative sicure, si attiveranno immediatamente le procedure presso la DPL per l'interdizione.

MISURE INDIVIDUALI

Divieto di eseguire lavoro in posizione eretta in gravidanza in modo da eccedere la metà dell'orario

Divieto in gravidanza e puerperio di spostare-sollevare pesi eccedenti 3 kg

Divieto in gravidanza di uso di scale e simili

-C.3- Mansione : DOCENTE SCUOLA DELL'INFANZIA

Rischio: sollevamento pesi (necessità di sollevare frequentemente i bambini)/movimentazione manuale dei carichi (D.Lgs. 151/2001- All. C – lett. A- punto 1B)

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza e fino al 7° mese post parto

Rischio: biologico (infezioni trasmesse dai bambini) (D.Lgs. 151/2001 – All. B – lett. A – punto 1B)

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza e fino al 7° mese post parto

Rischio: colpi, urti e cadute (dovuti a una certa imprevedibilità dei bambini)

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza

Rischio: stazione eretta per oltre metà del tempo (D.Lgs. 151/2001 – All. A – lett. G)

Valutazione: incompatibile

Valutazione: accettabile alternando posizione eretta con seduta e viceversa

Rischio : Rumore superiore a 80 dB (A)

Valutazione: non si registra un livello di rumore che supera gli 80 dB(A) se non, casomai, per alcuni brevi momenti durante la mensa, ricreazione ecc.

Rischio: stress correlato al lavoro (burn-out aggravato dallo stato particolare: in maternità può arrivare al punto di rottura)

Valutazione: l'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro.

VALUTAZIONE SULLA MANSIONE C.3.

In genere le lavoratrici con mansione di "docente scuola infanzia" sono esposte a molteplici fattori di rischio impossibili da eliminare dalla mansione svolta.

PERTANTO occorre il cambio di mansione durante la gravidanza e anche nei primi 7 mesi dopo il parto:

la lavoratrice dovrà essere spostata a mansione che non preveda rischi per la gravidanza e per il feto come mmc, rischio biologico.

Nel caso in cui non esistano mansioni alternative sicure, si attiveranno immediatamente le procedure presso la DPL per l'interdizione in gravidanza e fino al 7° mese

MISURE INDIVIDUALI

Divieto di eseguire lavoro in posizione eretta in gravidanza in modo da eccedere la metà dell'orario

Divieto in gravidanza e puerperio di spostare-sollevare pesi eccedenti 3 kg

Divieto in gravidanza di uso di scale e simili

MISURE GENERALI

- Presenza di aria condizionata: la pulizia dei filtri deve essere effettuata con regolare frequenza per evitare infezioni per via aerea (verrà istituito un registro della manutenzione dei filtri di condizionatore)
- Alla lavoratrice sarà consentito andare con breve o nessun preavviso alla toilette con la frequenza desiderata. Saranno anche consentite brevi pause a disposizione per l'alimentazione.
- La lavoratrice avrà a disposizione un adeguato locale di riposo (lettino o poltrona che consenta la posizione comoda distesa).

RISCHI VALIDI PER TUTTE LE MANSIONI, IN QUANTO LEGATI ALLE CONDIZIONI INDIVIDUALI E ALLO STATO DI SALUTE PERSONALE

- L'esistenza di complicanze o di altre patologie interessanti la gravidanza o l'allattamento dovrà essere segnalata affinché si prendano gli opportuni provvedimenti di tutela. Lo stesso vale per l'aggravamento di eventuali patologie preesistenti. In particolare sarà disposta una visita presso lo Spisal per verificare la possibilità di un provvedimento di astensione anticipata o di interdizione dal lavoro.
- L'eventuale presenza di disturbi sarà presa in considerazione non appena segnalata e saranno presi gli opportuni provvedimenti di tutela. Ad esempio: Malessere mattutino, Mal di schiena, Vene varicose/altri problemi circolatori/emorroidi, Stanchezza/fatica/stress, Disturbi all'equilibrio (anche in allattamento), ecc.
- Pendolarismo: Dalle Linee Direttive CEE 92/85 si legge "*che gli spostamenti durante il lavoro e da e verso il luogo di lavoro possono essere problematici per le donne gestanti e comportare rischi tra cui fatica, vibrazioni, stress, posture statiche, disagi ed infortuni. Tali rischi possono essere significativi sulla salute delle lavoratrici gestanti e puerpere*".

Per attuare un eventuale periodo di astensione obbligatoria verrà valutato caso per caso, considerando la distanza tra casa e lavoro (indicativamente da sconsigliare oltre 100 Km tra andata e ritorno), il tempo di percorrenza (indicativamente da sconsigliare oltre due ore complessive tra andata e ritorno) e le caratteristiche del percorso (es. strade di montagna, condizioni metereologiche sfavorevoli, etc.).

In linea di massima viene consigliato l'anticipo dell'astensione di un mese se presente solo il requisito della distanza o il tempo di percorrenza, mentre viene caldeggiato tutto il periodo del pre-parto se presenti almeno due degli elementi sopra individuati.

REVISIONE DEL DOCUMENTO

Il presente Documento dovrà essere sottoposto a revisione ad opportuni intervalli di tempo (mediamente 4 anni), per assicurarne l'adeguatezza e l'efficacia nel tempo.

Tuttavia sarà obbligatorio rielaborare la valutazione dei rischi ogni qualvolta venga introdotto un cambiamento tale da modificare potenzialmente i rischi sul luogo di lavoro; ad esempio quando viene avviato un nuovo sistema di lavorazione, vengono adottati nuovi agenti chimici o nuove attrezzature oppure quando si effettua una variazione dell'organizzazione del lavoro da cui possano risultare nuove condizioni lavorative.

Dirigente Scolastico

RSPP

Medico Competente

RLS (ove nominato)

Nome:

Firma: